



RICETTA DEI 4: TUTTO FUMO E NIENTE ARROSTO!

Rimaniamo basiti di fronte all'ultima, l'ennesima, comunicazione che i Segretari Generali di SLP CISL, UILPOSTE, CONFISAL COM e UGL-COM inviano alle loro strutture territoriali per fornire indicazioni circa il "comportamento da tenere per la partecipazione ai tavoli territoriali".

Colpisce l'indicazione chiara, a stampatello, con la quale si dice che bisogna partecipare alle convocazioni "SENZA ENTRARE NEL MERITO DELLA DISCUSSIONE", chiedendo "che la riunione avvenga a tavoli separati senza nessuna mediazione possibile", il che significa in sostanza perdere e far perdere tempo con l'unico obiettivo, a questo punto definitivamente smascherato, di bloccare qualsiasi tavolo di contrattazione.

Questo è quello che avviene da mesi.

Ultima dimostrazione di quanto funzioni questa "prova di forza" è **l'aver impedito l'estensione dell'erogazione dell'anticipo del PDR a tutte le aziende del Gruppo Poste.**

E i lavoratori? Che fine fanno?!

Come pensano questi signori di rappresentarli e di risolvere i problemi che propagandisticamente denunciano durante sit-in e manifestazioni sempre meno partecipate?

Non sempre la tecnologia e un montaggio video al limite del ridicolo, aiutano a colmare i "vuoti", politici e non!

Noi continuiamo ad essere convinti che le questioni urgenti che necessitano di una soluzione siano troppe e **sollecitiamo l'apertura di tavoli di confronto a tutti i livelli ai quali partecipiamo con l'obiettivo di firmare accordi che trovino soluzioni. A noi interessa il merito, non la firma che sta sotto.**

A questo punto però, per onore della cronaca, è giusto ricordare qual è il motivo per cui i 4 affermano di avere una posizione politica diversa da quella della SLC CGIL: la nostra organizzazione sta contrastando energicamente l'introduzione della "**clausola compromissoria**", clausola che impedisce al lavoratore di ricorrere **al giudice del lavoro in caso di contenziosi** che possono riguardare argomenti molto delicati (mobilità, inquadramenti, sanzioni disciplinari, licenziamenti etc.).

Per questo motivo non abbiamo firmato alcun accordo in merito. Negli ultimi mesi le lavoratrici e i lavoratori tutti sono stati pesantemente sotto attacco a causa dei provvedimenti del Governo, aggiungere un ulteriore elemento di indebolimento sui diritti per noi è inaccettabile.

Questi sono i fatti. Traggano i lavoratori le conclusioni.

Fino ad ora l'unica a trarre vantaggio da questa fase di stallo è l'Azienda.
Roma, 8 Novembre 2011

La Segreteria Nazionale Area Sevizi